PRESENTAZIONE

Il Convegno Nazionale di Storia e Fondamenti della Chimica, unico del genere in Italia e tra i pochi che da più di trent'anni si svolgono regolarmente in Europa, è un appuntamento che si ripete con cadenza biennale dal 1985 e che, giustamente, è motivo d'orgoglio per il Gruppo di studiosi che lo organizza e che ho l'onore di presiedere *pro-tempore*. La XVIII edizione del Convegno si è tenuta a Roma, dall'8 al 10 ottobre 2019, presso la Sala Conferenze dell'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL, sede, per la seconda volta, della manifestazione. Quello tra l'Accademia e il Gruppo Nazionale di Fondamenti e Storia della Chimica (GNFSC) è uno stretto legame che trae origine dall'attivo coinvolgimento del Prof. Giovanni Battista Marini Bettolo Marconi (Roma 1915-1996), già Presidente dei XL, nella fondazione del GNFSC. La collaborazione tra questi e l'Accademia è stata continuativa e ha dato molti frutti; in particolare, le ultime due edizioni del Convegno hanno potuto svolgersi grazie soprattutto alla collaborazione del Personale dell'Accademia che, ancora una volta, desidero sentitamente ringraziare.

Il Convegno risponde all'esigenza statutaria di promuovere «attraverso l'attività sia individuale che organizzata dei soci, lo studio epistemologico e storico della chimica per ciò che attiene: – alla sua struttura concettuale, per sé e nel contesto dell'evoluzione del pensiero scientifico; – alla attività creativa dei chimici ed alle loro realizzazioni».

Nel corso del tempo è andata consolidandosi la tradizione di riservare nel programma dei lavori uno spazio adeguato per la celebrazione degli anniversari più significativi per la storia della chimica che cadono nell'anno del convegno. Il 2019, da questo punto di vista, è stato particolarmente ricco di spunti. In primo luogo si è ricordato il 150° di pubblicazione dei primi lavori di Dmitrij Ivanovič Mendeleev (1834-1907) riguardanti la Tavola Periodica, un anniversario cui l'UNESCO ha dedicato l'intero anno, proclamandolo Anno Internazionale della Tavola Periodica degli Elementi Chimici (IYPT 2019). Il nostro Convegno ha dato ampio risalto all'anniversario cercando tuttavia di concentrarsi su alcuni temi specifici, fin dalla conferenza inaugurale. Il relatore Russell G. Egdell (Università di Oxford) ha parlato sul tema «Henry Moseley, X-Ray Spectroscopy and the Periodic Table». Richiamare l'attenzione sul contributo di Moseley alla stesura della Tavola ordinata secondo i numeri atomici, è stata una scelta degli Organizzatori dettata dal fatto che Egdell è, con Roy McLeod e Elizabeth Bruton tra i curatori del volume For

Science, King & Country: The Life and Legacy of Henry Moseley (Uniform, London, 2018). A completamento dell'intervento di Egdell c'è stata la comunicazione di Offi et al. (Roma Tre) dedicata alla premiazione di Moseley con la prestigiosa Medaglia Matteucci 1919, una scelta che costituisce un vanto per l'Accademia. La sessione di approfondimento sulla Tavola Periodica è stata arricchita anche da un'altra comunicazione su invito, quella di Giovanni Ferraris (Università di Torino) che ha svolto una relazione sul tema: «Contributo della cristallografia alla costruzione della Tavola Periodica degli elementi». Tra gli altri anniversari meritevoli di trovare spazio nel programma dei lavori si ricordano sia il centenario di fondazione della IUPAC (International Union Pure and Applied Chemistry), che quello della nascita di Primo Levi, chimico e scrittore testimone dell'Olocausto.

Del primo hanno parlato Danielle Fauque (Groupe d'Histoire de la Chimie), Maurizio Peruzzini (NAO-CNR IUPAC) e Franco Calascibetta (La Sapienza-Roma).

Pur non trattandosi specificamente di un chimico come si poteva trascurare il genio multiforme di Leonardo di cui si celebrava il 500° della morte? A Lui ha dedicato la sua relazione Annibale Mottana (Università Roma Tre), Presidente dell'Accademia dei XL. L'elenco degli anniversari si è concluso con quello de «La Chimica e l'Industria», la rivista tecnico-scientifica fondata nel 1919 con il nome «Giornale di Chimica Industriale», attualmente organo ufficiale della Società Chimica Italiana. Ne ha parlato chi scrive, nel contesto più ampio della riconversione dell'industria chimica italiana avvenuta nell'immediato primo dopoguerra.

Numerose altre comunicazioni, per un totale di ventisei, hanno toccato temi diversi della storia della chimica antica e moderna. Il volume che presento ne riporta i testi integrali; sono sicuro che oltre a costituire una fonte preziosa di informazioni per tutti i cultori della materia potrà soddisfare molte curiosità anche per coloro che si avvicinano alla storia della scienza per puro diletto.

Marco Taddia Presidente del Gruppo Nazionale di Fondamenti e Storia della Chimica